

Associazione Crescere – *Gli Incontri del Sabato* – 28 marzo 2009

A cura dell'Assistente Sociale
Dr.ssa Fabrizia Capitani

Invalidita' civile
disabilita'
lavoro

- 1. Invalidità e diritti (3-12)
 - 2. Il procedimento (13 -30)
 - 3. L'avvio al lavoro (31-41)

Il diritto al lavoro dei disabili

E' stato riformato dalla legge n° 68 del 1999 che introduce il concetto di collocamento mirato. Attraverso un inserimento di tipo consensuale con le aziende cerca di valorizzare le capacità lavorative della persona disabile.



A chi si rivolge la legge 68

destinatari degli interventi previsti dalla Legge 68/99 sono le persone disoccupate di seguito elencate:

persone affette da minorazioni fisiche, psichiche e portatori di handicap intellettivo con una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%;

persone invalide del lavoro con grado di invalidità superiore al 33%;

persone non vedenti (colpite da cecità assoluta o con un residuo visivo non superiore ad un decimo ad entrambi gli occhi, con eventuale correzione o con deficit del campo visivo previsti dalla L. 138/2001) o sorde (colpite da sordità dalla nascita o prima dell'apprendimento della lingua parlata);

La persona che cerca lavoro...

Deve aver assolto l'obbligo scolastico attraverso:

1. Il conseguimento di un diploma di scuola media superiore ;
2. l'attestazione di frequenza che relaziona sul percorso effettuato e specifica le abilità raggiunte;
3. la frequenza di un corso di formazione professionale;
4. Non ha concluso l'iter scolastico.

Nel caso di persone in carico al Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'AUSL

Il percorso scolastico è seguito dal servizio perché la persona a suo tempo è stato predisposto il sostegno scolastico con l'elaborazione di un piano educativo individualizzato che è verificato nel gruppo operativo.

Al compimento dei 18 anni, a seconda della diagnosi e della situazione in cui si trova la persona avviene il passaggio ad altro servizio:

- l'handicap adulto;
- il servizio sociale adulti;
- il centro di salute mentale.

La ricerca del lavoro...

Sia per le persone seguite dai servizi, sia per coloro che non lo sono avviene attraverso un colloquio di orientamento presso il Centro per l'impiego e l'iscrizione alle liste di collocamento. Se la persona è già seguita dai servizi precedentemente citati viene invitata a proseguire il percorso con il loro aiuto, in caso contrario le viene descritta la mappa dei servizi. La presa in carico dei servizi territoriali non è comunque vincolante.

I centri per l'impiego:

sono strutture della Provincia che hanno il compito di offrire tutti i servizi necessari a favorire un efficace incontro tra domanda e offerta di lavoro, rivolti alle persone che cercano un'occupazione, o desiderano cambiarla, e alle imprese che ricercano personale.

I servizi offerti:

- **Accoglienza e prima informazione** per individuare i bisogni dell'utente e fornire informazioni sulle tematiche del lavoro ed i servizi offerti sul territorio provinciale, scuola e formazione professionale.
- **Procedure amministrative:** iscrizione all'elenco anagrafico del lavoro e certificazioni delle posizioni lavorative.
- **Colloquio di primo orientamento e presa in carico dell'utente**, per approfondire la sua condizione lavorativa, finalizzato alla stipula del "Patto di servizio".
- **Autoconsultazione** (anche con l'assistenza di operatori dedicati) di materiali informativi sul lavoro, sulla normativa vigente, sulle opportunità di impiego e le offerte formative presenti nel territorio.
- **Laboratori di ricerca attiva** per apprendere le strategie di ricerca del lavoro e supportare l'utente nella compilazione del curriculum vitae.
- **Tutorato dei minori** per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, per consentire a tutti i giovani di raggiungere il conseguimento di un diploma o di una qualifica professionale.
- **Mediazione linguistica e culturale** per cittadini/e stranieri/e.

Le sedi dei centri per l'impiego della Provincia di Bologna

Centro per l'impiego di Bologna

Centro per l'impiego di Imola

Centro per l'impiego di Minerbio

Centro per l'impiego di Porretta Terme

Centro per l'impiego di San Giovanni in Persiceto

Centro per l'impiego di San Lazzaro di Savena

Centro per l'impiego di Zola Predosa

A questo indirizzo è possibile trovare per ogni ufficio, l'indirizzo, i riferimenti telefonici, gli orari di apertura al pubblico.

<http://www.provincia.bologna.it/lavoro/Engine/RAServePG.php/P/250911070303>

Ufficio inserimento disabili

Attua interventi e progetti per l'inserimento di disabili e di utenze svantaggiate con problematiche di collocazione nel mercato del lavoro. Gestisce in particolare tutti gli aspetti normativi, amministrativi e tecnici legati agli adempimenti conseguenti alla Legge 68/99 e alla Legge Regionale 17/2005, sia in riferimento a chi cerca lavoro sia alle imprese. Svolge inoltre attività di formazione degli operatori, studi e analisi di settore per l'approfondimento delle problematiche e dei bisogni specifici di alcune aree del disagio.

Sede: Via Finelli 9/a - 40126 Bologna .Telefono: 051.659 8942. Fax: 051.659 8719

Sportello lavoratori : lun., mar., mer. e ven. 9.00 / 12.00; giov. 15.00/ 17.00;
4 OTTOBRE chiusura per festa del patrono.

La consulenza telefonica per i lavoratori è attiva:

lun., mar., mer., ven. 9.00/ 12.00. **Telefono:** 051. 659.8958 - 051. 659.8959

Gli strumenti di accesso al collocamento mirato:

- **la diagnosi funzionale**, una valutazione qualitativa e quantitativa di come la persona “funziona” per quando concerne le sue condizioni fisiche, la sua autonomia, il suo ruolo sociale, le sue condizioni intellettive ed emotive. E’ formulata dalla Commissione AUSL. Può essere richiesta dall’interessato ma nella maggior parte dei casi sono i servizi che la chiedono direttamente.
- **il profilo socio-lavorativo**, è parte integrante della diagnosi funzionale e consiste nelle notizie ed informazioni utili per individuare la posizione della persona nel suo ambiente, la sua situazione familiare, di scolarità e di lavoro.
- **La scheda professionale (individuale)**, è redatta dal comitato tecnico in essa vengono annotate le capacità lavorative, le abilità, le competenze e le inclinazioni. Analizza altresì le caratteristiche dei posti di lavoro, in relazione alla richiesta ed all’attività svolta dal datore di lavoro, favorendo l’incontro tra la domanda e l’offerta di lavoro.

Gli strumenti principali utilizzati dai servizi.

I servizi territoriali per inserire la persona disabile nel mondo del lavoro utilizza percorsi individualizzati attraverso:

- ❖ la borsa lavoro;
- ❖ il tirocinio formativo;
- ❖ il laboratorio occupazionale;
- ❖ il laboratorio protetto.